

Allegato "B"

Approvazione Progetto Formativo Aziendale:
"Corso teorico pratico sulla riorganizzazione dei turni di lavoro nel comparto sanità: suggerimenti operativi compatibili con la nuova normativa".

Programma

Il presente allegato è composto di n. 3 fogli,
di n. 3 pagine.

IL RESPONSABILE AREA FORMAZIONE

Dott. Ireneo Picciau



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 73 DEL 9 FEB. 2016

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Antonella Carreras)



IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Pier Paolo Pani)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott.ssa Savina Ortu)



CORSO TEORICO-PRATICO SULLA RIORGANIZZAZIONE DEI TURNI DI LAVORO NEL COMPARTO SANITÀ (AGGIORNATO ALLE NOVITÀ DELLA LEGGE DI STABILITÀ 2016 - L. 28/12/2015, N. 208) A SEGUITO DELL'OBBLIGO DI ADEGUAMENTO ALLA LEGGE COMUNITARIA N. 161/2014: SUGGERIMENTI OPERATIVI DI TURNISTICA COMPATIBILE CON LA NUOVA NORMATIVA

DESTINATARI: U.O.C. Personale – Direzione Amministrativa e Sanitaria – Direttori di Presidio Ospedaliero - Direttori di Dipartimento, di U.O.C. e di struttura semplice - Titolari di posizione organizzativa - Coordinatori di U.O. e di Dipartimento - Servizio infermieristico - Dipendenti di tutti i servizi – OO.SS.

DOCENTE: **dott. MICHELE PETRONE**, Esperto in Amministrazione delle risorse umane - Autore di pubblicazioni in materia (EBIT, Sole 24 Ore, Ipsoa, De Agostini) - Consulente Enti Pubblici - Formatore EBIT, Scuola di Formazione e Perfezionamento per la P.A.

OBIETTIVI: Il corso si prefigge di analizzare le significative conseguenze di carattere organizzativo e gestionale derivanti dalla applicazione della legge comunitaria 30 ottobre 2014, n. 161 (dettante disposizioni in materia di orario di lavoro del personale delle aree dirigenziali e del ruolo sanitario del servizio sanitario nazionale), che ha disposto l'abrogazione dell'articolo 41, comma 13, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e dell'art. 17, comma 6-bis, del d.lgs. 8 aprile 2003, n. 66 e s.m.i.

Il divieto del doppio turno di lavoro in ambito giornaliero a decorrere dal 25 novembre 2015 obbliga, infatti, gli enti del comparto Sanità, ad approntare nuove e complesse misure organizzative al fine di evitare le rilevanti sanzioni pecuniarie previste dal D.Lgs. 66/03 e s.m.i. A tale riguardo si ipotizzeranno alcune casistiche di matrici nell'ambito della turnistica compatibili con il nuovo dettato legislativo.

METODOLOGIA DIDATTICA: corso "frontale", di carattere squisitamente teorico-pratico, atto alla disamina della complessa disciplina di riferimento ed alla soluzione di casi pratici esposti in aula. Interazione con i partecipanti al fine di consentire a questi ultimi l'acquisizione di nozioni che consentono loro una adeguata autonomia gestionale.

PROGRAMMA: Definizione di orario di lavoro. Passaggio di consegne. Tempi di vestizione e di vestizione. **Limite massimo delle 48 ore medie di lavoro nel quadrimestre.** Disamina analitica delle prestazioni lavorative -specifiche del comparto Sanità- incluse nella definizione di tetto massimo e delle prestazioni escluse da tale tetto. Ipotesi derogatorie previste dall'articolo 41, comma 13, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e dal CCNL Dirigenza 2008. **Disciplina dei riposi giornalieri:** fruizione consecutiva e frazionata dei riposi giornalieri; modalità di computo delle attività lavorative effettivamente rese in regime di reperibilità ai fini del calcolo dei riposi giornalieri. Ipotesi derogatorie previste dall'art. 17, comma 6-bis, del D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66 e s.m.i. e dal CCNL Comparto 2008. **I VINCOLI INTRODOTTI DALLA LEGGE COMUNITARIA 30 OTTOBRE 2014, N. 161**, dettante disposizioni in materia di orario di lavoro del personale delle aree dirigenziali e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. L'abrogazione dell'articolo 41, comma 13, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e dell'art. 17, comma 6-bis, del D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66 e s.m.i. **DIVIETO DEL DOPPIO TURNO DI LAVORO IN AMBITO GIORNALIERO A DECORRERE DAL 25 NOVEMBRE 2015.** **Necessità degli enti di approntare misure organizzative al fine di evitare le rilevanti sanzioni pecuniarie** previste dall'art. 18-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. 66/2003, come raddoppiate dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9. **Gli obblighi e le responsabilità di tutti coloro che sono deputati a gestire le risorse umane** (Direttori di UOC e di Dipartimento, Dirigenti di Struttura semplice, Posizioni organizzative, Coordinatori, Servizio infermieristico e tecnico, Servizio Personale, ecc.). Gli indirizzi del Ministero del Lavoro. La posizione del Dipartimento della Funzione Pubblica. Esame ragionato della giurisprudenza. **IL CONTEMPERAMENTO TRA LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO SANITARIO (RISK MANAGEMENT) ED IL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI COMUNITARIE IN MATERIA DI ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO ATTRAVERSO UNA PIÙ EFFICIENTE ALLOCAZIONE DELLE RISORSE UMANE DISPONIBILI (LEGGE DI STABILITÀ 2016 - L. 28/12/2015, N. 208).** Criticità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, ruolo delle Regioni e nuovi contratti di lavoro flessibile. **Le implicazioni**

derivanti dalla corretta applicazione della nuova disciplina normativa in relazione ai seguenti istituti legislativi e/o contrattuali: timbrature, lavoro straordinario, recuperi compensativi alternativi alla monetizzazione dello straordinario, ferie, riposi settimanali, giorni non lavorativi, festivi infrasettimanali, pronta disponibilità passiva ed attiva, pause (pranzo, caffè, ecc.), prestazioni eccedenti le 38 ore settimanali dei dirigenti, prestazioni aggiuntive, attività libero professionali intramuraria ed extramuraria, attività di supporto all'intramoenia, lavoro autonomo occasionale svolto dai dipendenti pubblici per conto di terzi, lavoro notturno, formazione obbligatoria e formazione facoltativa. **IPOTESI CONCRETE DI TURNISTICA COMPATIBILE CON LA NUOVA REGOLAMENTAZIONE NORMATIVA.**

f